

Il caso / 1. Vetture e veicoli commerciali leggeri spingono la crescita del 3,5%

L'auto dà segnali di ripresa

Filomena Greco
TORINO

Cresce del 4,3% la produzione nel settore mezzi di trasporto nel mese di ottobre. Una voce in controtendenza rispetto all'andamento del manifatturiero e che trova ulteriore conferma nel +3,5% registrato tra gennaio e ottobre 2014 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. A contribuire al risultato, la ripresa della produzione, nell'ultimo trimestre, di vetture e veicoli commerciali leggeri.

Una dinamica positiva, dunque, innescata da due ordini di motivi. Il primo, l'avvio delle nuove produzioni del Gruppo FCA - Jeep Renegade e Fiat 500X - nello stabilimento di Melfi e il consolidamento della produzione Maserati a Grugliasco. Il secondo, la tenuta della componentistica automotive Made in Italy che cresce all'estero e che nel primo semestre dell'anno - ultimo dato disponibile - ha regi-

strato 10,2 miliardi di esportazioni, il 5% in più dell'anno prima. Risultato più vivace rispetto al +2% dell'export italiano nel suo complesso, che conferma il trend positivo dell'export già registrato nel 2013 (+5,7%).

«Ci aspettiamo quest'anno - sottolinea Aurelio Nervo, presidente del Gruppo Componentisti Anfia, l'Associazione della filiera automotive italiana - una lieve ripresa della produzione di veicoli in Italia e confidiamo, nei prossimi due-tre anni, di poter invertire il trend negativo registrato a partire dal 2008. Questa ripresa si registra in un comparto che ha visto praticamente di-

mezzare, rispetto ai livelli pre-crisi, la produzione, con un impatto pesantissimo su imprese e occupazione. Restiamo ancora sotto la soglia di sicurezza, ma comunque vediamo segnali incoraggianti dall'avvio delle nuove produzioni FCA a Melfi e confidiamo a partire dall'anno prossimo nelle ricadute positive che arriveranno dall'Alfa».

Un settore - 2.400 imprese con 1,2 milioni di addetti - che comincia a recuperare il crollo produttivo degli ultimi anni. Come rileva l'Anfia, nel confronto 2013-2007, le autovetture e i veicoli commerciali e industriali hanno registrato contrazioni di mercato rispettivamente del 57% e del 28% mentre per il fatturato della componentistica la flessione è stata del 15% circa, merito delle "compensazioni" arrivate dai mercati esteri, che hanno portato al raddoppio del saldo positivo della bilancia commerciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

3,5%

La crescita del comparto
Decisive le linee Jeep a Melfi e la Maserati di Grugliasco

